

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1996**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CACCURI, LATANZA, L'ELTORE, BORSELLINO, AMATUCCI, BUFFONE, TROISI, CARCATERRA, DEL VESCOVO, SENSI, MURDACA, CERAVOLO, ANTONIOZZI, CALATI, PERLINGIERI, DE CAPUA, SAMMARTINO, LOMBARI PIETRO, GATTO, LARUSSA, BERRY, FODERARO, AGRIMI, PRIORE*Annunziata il 18 gennaio 1956***Disposizioni a favore dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Fin dal 1947 è stata costituita l'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra, che ha già tenuto tre Congressi nazionali uno a Firenze nel 1949, l'altro a Roma nel 1951, con intervento di alte personalità di Governo.

Tale Associazione ha la sua sede centrale in Roma, ha Federazioni in ogni capoluogo di provincia, Sezioni nei comuni, rappresentanze nei sanatori e si prefigge i seguenti scopi:

a) assistere moralmente e materialmente i tubercolotici e le loro famiglie con particolare riguardo all'infanzia;

b) difendere in tutti i casi gli interessi materiali, morali e sociali dei tubercolotici di guerra, curandone con ogni mezzo possibile il ripristino della loro personalità fisica nell'interesse della famiglia e della Nazione;

c) mantenere e sviluppare tra gli associati i sentimenti e gli ideali nazionali e cristiani sia nei loro rapporti che nella vita sociale;

d) promuovere iniziative, nell'ambito della legge, tendenti alla raccolta di fondi occorrenti all'assistenza dei soci bisognosi ed

al funzionamento dei vari organi dell'Associazione.

Detta Associazione, che conta già 60.000 iscritti, ha svolto finora un'encomiabile attività associativa, distribuendo sussidi, medicinali, pacchi viveri, indumenti vari, ecc., curando l'inoltro nei sanatori dei tubercolotici di guerra più bisognosi di ricovero e dando ad essi la massima prestazione per ciò che riguarda pratica di pensione ed assistenza legale.

Ma è necessario che per legge ne siano definiti i compiti e le funzioni, ne sia garantita l'autonomia funzionale ed amministrativa e sia regolata democraticamente la vita interna della stessa Associazione.

È necessario soprattutto che sia data alla suddetta Associazione la legale possibilità di rivendicare le provvidenze in favore della benemerita categoria degli associati e difendere efficacemente i loro interessi.

Siamo certi, pertanto, che il Parlamento, con voto unanime, accoglierà le istanze di coloro che alla Patria hanno dato quanto di meglio si possa desiderare nella vita e sopportano ora in silenzio il loro dolore ed il loro tormento, così come serenamente hanno compiuto, sublimato dal sacrificio, il loro dovere di cittadini e di soldati.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

All'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra è riconosciuta la rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei tubercolotici di guerra e per cause di guerra e dei loro aventi diritto, nei confronti delle pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti ed Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro.

ART. 2.

L'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra ha inoltre il compito di:

a) esaltare il sacrificio compiuto dai tubercolotici di guerra nell'adempimento del più alto dovere di cittadini;

b) promuovere e attuare le provvidenze necessarie a garantire un'efficace assistenza ai tubercolotici di guerra e per cause di guerra e il loro inserimento nel processo produttivo attraverso la rieducazione professionale, la preparazione tecnica e culturale e un appropriato ricollocamento al lavoro.

ART. 3.

Sono estesi all'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra tutte le disposizioni di favore generali e speciali, vigenti per le istituzioni di beneficenza e di assistenza.

ART. 4.

Possono essere soci dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra:

a) tutti i militari di ogni arma e grado, sia in servizio di leva che di richiamo, combattenti, prigionieri, internati, provenienti dalle Colonie italiane, dalla Venezia Giulia, dalla Dalmazia, dall'Istria, che contrassero la tubercolosi durante il servizio che prestarono;

b) tutti i militarizzati, i civili di ogni condizione e sesso, provenienti dall'internamento dagli altri luoghi di cui sopra e coloro che, sinistrati o assoggettati a particolari disagi del dopo-guerra, contrassero la tubercolosi per una qualsiasi causa di guerra;

c) coloro i quali dimostrino inequivocabilmente di avere contratto la malattia assi-

stendo i tubercolotici di guerra e per cause di guerra;

d) le madri, gli orfani, le vedove dei caduti in guerra per tubercolosi.

ART. 5.

Tutte le cariche dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra sono elettive.

ART. 6.

Il Congresso nazionale, costituito dai delegati eletti nelle assemblee di Federazione, uno ogni 500 soci, si riunisce di regola ogni tre anni ed elegge il presidente e il Consiglio direttivo centrale dell'Associazione ed il Collegio nazionale dei sindaci e dei probiviri.

ART. 7.

L'Assemblea dei soci delle singole Federazioni provinciali elegge di regola ogni tre anni il Consiglio direttivo provinciale.

ART. 8.

L'Associazione nazionale tubercolotici di guerra e per cause di guerra è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, che nomina un suo rappresentante nel Collegio sindacale nazionale.